



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta



Salvatore Lo Curto
Governatore 2010 - 2011

Santa Ninfa, 1 novembre 2010

Cari amici,

ho superato il traguardo del 50 per cento delle visite ai club del Distretto e non vi parlerò dell'entusiasmo che colgo a ogni passaggio, né della gioia che provo ogni volta che stringo la mano a vecchi amici che l'occasione mi consente di rivedere dopo tanto tempo (con qualche capello bianco in più o... in meno).

Mi soffermo invece sul fatto che durante le visite non mi sono sottratto al dovere di stimolare ogni club per una ragionevole contribuzione verso la Fondazione Rotary. E' di quest'ultima che parleremo in questo Mese di Novembre che il Rotary dedica alla Rotary Foundation. Un impegno che tutti i Governatori del Rotary abbiamo assunto a San Diego a favore di questo straordinario braccio operativo che si chiama Fondazione Rotary, un impegno che ognuno di noi, deve sentire come trasporto per donare qualcosa verso quest'organismo umanitario che, attraverso una capillare raccolta di fondi, riesce a ridistribuirne, mediante un semplice meccanismo, il 70% a favore di progetti umanitari nei vari distretti. Insisto ancora sulla ragionevole contribuzione, per riportare la discussione sul binario che desidero percorrere assieme a voi. Per farlo in maniera organica mi corre l'obbligo ricordare alcune vicende storiche che è bene non collocare nei meandri più nascosti dei nostri pensieri.

"Nel 1917 Arch C. Klumph, Presidente del Rotary International, propose di istituire un fondo di dotazione destinato a "fare del bene nel mondo". Nel 1928 il Fondo superò i 5.000 USD, fu ribattezzato "Fondazione Rotary" e diventò un'entità autonoma all'interno del Rotary International. Dalla prima donazione di 26,50 USD nel 1917, il sostegno alla Fondazione ha ricevuto contributi per oltre 1 miliardo di USD. Questo costante sostegno da parte dei Rotariani di tutto il mondo continua ad assicurare il futuro della Fondazione e del suo operato per la pace e la comprensione internazionale".

Mi rendo conto che le attuali condizioni economiche che investono tutti i settori della società civile non giovano alla causa umanitaria; e che sempre di più diventano i club che non raggiungono il plafond desiderato. Le recenti disavventure e turbolenze finanziarie non hanno risparmiato neanche la nostra fondazione. E quando ciò si è verificato, siamo stati colti da un momento d'incertezza, di sconforto, di delusione. Il nostro pensiero cominciò a vagare fra le necessità disattese di tanti bambini; alcuni non potevano materializzare il sogno per quel banco di scuola rimasto in foto, altri avrebbero dovuto rinunciare a un sorso d'acqua in più per un pozzo il cui scavo era da procrastinare e così via. La Fondazione dovette correre ai ripari.

Via Giovanni Pascoli, 5- 91029 Santa Ninfa (TP)
Home: +39 092461361 -+39 092480687 - Fax: +39 178 226 7248 -Mob.: 3283271017
e-mail: gov.locurto@gmail.com



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta

Salvatore Lo Curto
Governatore 2010 - 2011

Gli interventi furono sistematicamente ridotti o elargiti con procedure più mirate, in attesa di tempi migliori. Altri sentimenti cominciarono a far capolino...il disinteresse e l'inerzia. La voglia di qualcuno di mettere in discussione la contribuzione volontaria. Occorrono alcuni momenti di riflessione e il desiderio di voler dare un significato alle nostre azioni in funzione degli obiettivi che desideriamo raggiungere. E voglio ricordare a tutti che la contribuzione umanitaria non può essere obbligatoria. Che senso avrebbe elargire un'offerta obbligatoria? Ecco perché i contributi alla R.F. sono volontari.

Il Rotary possiede tutti i mezzi per monitorare le contribuzioni e per porsi determinati interrogativi se la curva dell'istogramma di ciascun club assume tendenze negative. E ancora....perché avvilitarsi e non essere fiduciosi sul futuro di positivi successi? Perché non riusciamo a legare la nostra speranza e le nostre aspettative a quelle di tanti bambini che hanno bisogno della nostra attenzione? La Fondazione nel passato ha risentito sia della crisi economica della Grande Depressione che degli effetti della seconda guerra mondiale, ma si riprese nel dopoguerra quando le spinte di promuovere la pace si fecero sentire ovunque nel mondo.

Sono convinto che anche ora sapremo farcela. Noi siamo rotariani e pieni di orgoglio e, quando occorre, sapremo deframmentare il nostro entusiasmo e la consapevolezza delle nostre azioni.

Non tralasciamo la contribuzione volontaria auspicata dal Presidente Internazionale; facciamo in modo che i nostri aiuti possano arrivare puntuali come una volta. Diamo un significato alle nostre azioni dall'interno dei nostri club per proiettare all'esterno la nostra immagine di persone sensibili ai problemi della povera gente.

Rinvigoriamo la nostra fiducia e la nostra buona volontà per affrontare gli imprevisti del quotidiano. **IMPEGNIAMOCI NELLE COMUNITA'**. Sosteniamo la Rotary Foundation come in passato migliorando le nostre contribuzioni e costruiamo con esse ponti di amicizia **PER UNIRE I CONTINENTI**.

Lo Curto